



Lussemburgo, il 14 dicembre 2022
EPPO/LCK/2022/740

Carlo Nordio
Ministro della Giustizia

Solo per e-mail

Rif. nostra nota Ares(2022)6518562 del 21 settembre 2022

Gentilissimo Ministro,

Facendo seguito alla nota di cui in oggetto, e a seguito di interlocuzioni informali con il Gabinetto di codesto Ministero, si procede ad aggiornare la richiesta di modifica dell'accordo ex articolo 13(2) del Regolamento 'EPPO' EU 1939/2017 sulla ripartizione territoriale dei procuratori europei delegati in Italia.

In particolare, con riferimento alla proposta inizialmente formulata, si rileva come le sedi dei Tribunali e delle rispettive Procure della Repubblica dei Distretti di Catanzaro e di Reggio Calabria siano di difficile accesso da parte dei magistrati con sede negli uffici della Procura Europea di Palermo e Napoli, stante la mancanza di collegamenti aerei e i difficoltosi collegamenti via terra e via mare. Si tratterebbe di trasferte assai lunghe e costose¹, che richiederebbero ai Procuratori Europei Delegati due o tre giorni di missione per partecipare a una singola udienza, soprattutto nelle sedi più periferiche.

In tale ottica, la sede della Procura Europea da cui potrebbero essere trattati in modo meno disagiata possibile i procedimenti e i processi di competenza dei giudici dei Distretti della Calabria è quella di Roma. Da Roma infatti vi sono tre collegamenti aerei quotidiani con l'aeroporto di Lamezia Terme, e due con quello di Reggio Calabria, ed è peraltro prevista l'attivazione a breve anche del collegamento con l'aeroporto di Crotone in regime di continuità territoriale.

Questo ufficio ha già segnalato le criticità della sede della Procura Europea di Roma, ma è indubbio che si tratta dell'unica sede che ha la possibilità di raggiungere le sedi

¹ Ai sensi dell'art. 91(5) del Regolamento EPPO, tali spese sono a carico degli Stati Membri. L'art. 20 co. 2 del D.L.vo 9/2021 stanziava fondi per coprire tali spese.

giudiziarie calabresi in tempi accettabili. Sarebbe però assolutamente necessario aumentare di due unità il numero dei PED della sede della Procura Europea di Roma.

Si conferma quindi la richiesta di modificare, mediante scambio di lettere, l'accordo concluso tra Procura Europea e codesto Ministero della Giustizia² in data 23 marzo 2021³ ai sensi dell'articolo 13(2) del Regolamento 'EPPO' EU 1939/2017 come segue:

- La sede della procura Europea di Catanzaro è soppressa e i due posti di Procuratore Europeo Delegato ivi assegnati sono riallocati alla sede della Procura Europea di Roma

Con riferimento alla richiesta di aumento di organico dei Procuratori Europei Delegati, si ritiene di soprassedere al momento su tale richiesta, che verrà trattata in modo più strutturato e con dati più precisi in un secondo momento, e che sarà certamente oggetto di discussione preventiva in un incontro che si auspica si possa tenere a breve con codesto Ministro. Mi preme però sottolineare che la progressiva crescita del carico di lavoro della Procura Europea, e l'inizio della celebrazione di numerosi processi di fronte ai giudici competenti, abbia già condotto molti Stati Membri ad accettare significativi aumenti di organico dei Procuratori Europei Delegati. In Italia, la situazione verrà certamente influenzata dalle decisioni di codesto governo sulla cosiddetta "distrettualizzazione" della competenza del giudice per i "reati PIF", prevista dall'art. 9 L. Delega n. 127 del 4 agosto 2022, ma non c'è dubbio che, in considerazione del carico di lavoro della componente "italiana" della Procura Europea, un aumento del numero dei PED sia già ineluttabile.

Si ritiene infine di sollecitare di nuovo codesto Ministero a investire il Consiglio Superiore della Magistratura a pubblicare i due posti vacanti di Procuratore Europeo Delegato della sede della Procura Europea di Bari, e dei due Procuratori Europei Delegati che svolgeranno le funzioni di legittimità presso la Procura Generale della Corte di Cassazione, oggetto di un accordo più recente ai sensi dell'articolo 13 Regolamento EPPO. Con riferimento a tale ultimo punto si segnala infatti che di fronte alla Suprema Corte di Cassazione sono già stati trattati circa 12 procedimenti della Procura Europea, in cui l'ufficio non ha potuto essere rappresentato da un proprio Procuratore Europeo Delegato in chiara violazione del disposto di cui all'articolo 4 del Regolamento EPPO.

In conclusione, si chiede che venga modificato l'accordo sul numero e sulla ripartizione territoriale dei procuratori europei delegati in Italia come segue:

1. La sede della Procura Europea di Catanzaro è soppressa e i due (2) posti di Procuratore Europeo Delegato ad essa assegnati sono ricollocati alla sede della Procura Europea di Roma
2. Di conseguenza, alla sede della Procura Europea di Roma sono assegnati complessivamente cinque (5) Procuratori Europei Delegati

² Previo consenso del Consiglio Superiore della Magistratura ai sensi dell'art. 4 co. 3 D.L.vo 9/2021.

³ Pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 79 del 1.4.2021



Con la più sincera stima considerazione,

Laura Kövesi
Procuratrice Capo Europea

CC:

- **Andrés Ritter (Vice Procuratore Capo Europeo)**
- **Danilo Ceccarelli (Vice Procuratore Capo Europeo)**
- **Milan Jaroň (Capo ad interim dell'Ufficio Esecutivo e Strategie)**